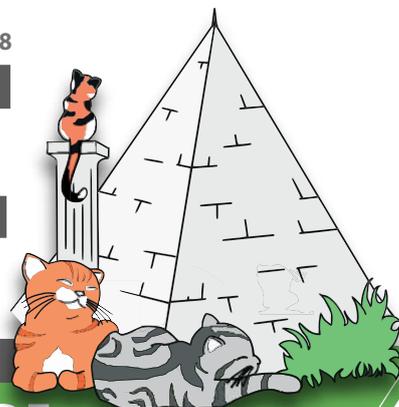


GENNAIO/FEBBRAIO 2018

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



iniziamo il
2018

*con un poco
di stretching
per prepararci
nel migliore
dei modi
alle novità
che verranno*

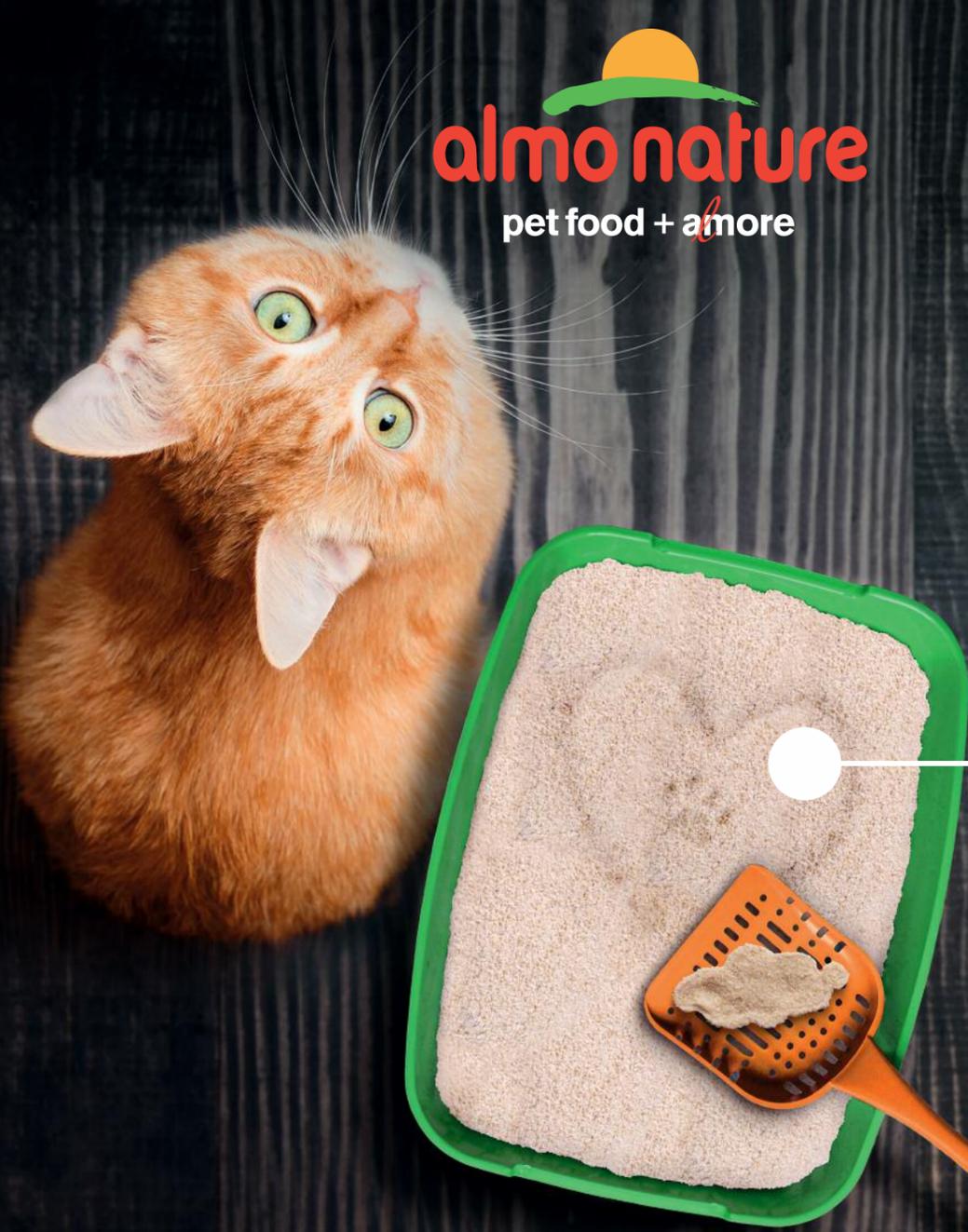


06 IL MONDO DEI GATTI
CIBI TOSSICI
E PERICOLOSI
PER IL GATTO

25 RICORDO
UN AFFETTUOSO
SALUTO AI NOSTRI
TESORI ROSSI

27 SCIENCE CAT
NEURONI FELINI
VS NEURONI
CANINI

almo nature
pet food + amore



LA RIVOLUZIONARIA LETTIERA

**PROVALA E
NON CAMBIERAI PIÙ!**

[f](#) [t](#) [v](#) [almonature.com](#)



ASSORBE ORIZZONTALMENTE



AGGLOMERA Istantaneamente



ELIMINA GLI ODORI



EFFICIENTE ED ECONOMICA



100% VEGETALE



SICURA, NATURALE E ATOSSICA



FACILE DA SMALTIRE



SOFFICE SOTTO LE ZAMPE

SOMMARIO

IN COPERTINA



KATIA

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. **Giovanni Mazzitelli**

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

fumetto: **Ivy & Les**

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente **Franco Papi**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE
DI MARZIA G. LEA PACELLA

06

IL MONDO
DEI GATTI

A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

09

CATS NELLA STORIA
E NELL'ARTE

A CURA DELLA REDAZIONE

10

CURIOSITÀ FELINE

A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

12

DALL'ESTERO

A CURA DELLA REDAZIONE

16



IL RACCONTO

A CURA DELLA REDAZIONE

18



CAT'S CRONACA

A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

22

NOTIZIE PAZZE

A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

25

RICORDO

26

LEGISLAZIONE
FELINA

A CURA DELL'AVV.
GIOVANNI MAZZITELLI

27



SCIENCE CAT

A CURA DELLA REDAZIONE

31

I PIRAMICI

EDITORIALE



NUOVE NORME PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI CAPITOLINI

Il Comune di Roma sta per portare all'approvazione il nuovo regolamento per il benessere degli animali capitolini.

All'interno del Regolamento c'è tutta una parte dedicata esclusivamente ai gatti in cui viene ribadita l'importanza e la tutela delle colonie cioè un gruppo di gatti, minimo due, che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo; si regola la segnalazione della colonia tramite apposito cartello; viene riconosciuta l'importanza della figura del tutor di colonia che verrà dotato di

un apposito tesserino e deve partecipare a una giornata informativa durante la quale viene edotto alle corrette regole di gestione della colonia. Il cittadino che vuole diventare tutor, cioè le persone che intendano accudire una colonia felina, devono fare richiesta al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e al competente Ufficio capitolino per la tutela degli animali. I tutor hanno dei doveri a cui attenersi cioè rispettare le norme per l'igiene del suolo pubblico e del decoro urbano evitando di ali-

A cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione ARCA
colonia felina della Piramide Onlus



mentare gli animali in prossimità degli accessi agli edifici pubblici e privati con particolare riferimento a siti sensibili quali scuole, ospedali o altri luoghi in cui è necessaria una particolare attenzione dal punto di vista igienico-sanitario. I tutor altresì possono rivolgersi anche alle mense delle scuole capitoline per il prelievo di residui alimentari da destinare all'alimentazione dei gatti, oppure ad altre forme di approvvigionamento alimentare. Ma soprattutto nel Regolamento si ribadisce che "i gatti che vivono in libertà sono tutelati dalle leggi vigenti. Roma Capitale tutela ogni singolo gatto che vive in libertà nel territorio capitolino".

Per la parte sanitaria: l'Azienda Sanitaria Locale provvede alla sterilizzazione dei gatti liberi; a seguito della sterilizzazione ogni gatto, trascorsa la degenza post operatoria, deve essere

ricondotto nel proprio habitat e nel proprio gruppo sociale.

I gatti liberi e le colonie feline non possono essere spostati dal luogo in cui abitualmente risiedono.

Eventuali trasferimenti potranno essere effettuati su parere favorevole del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per il territorio e con l'autorizzazione dell'Ufficio capitolino per la tutela degli animali esclusivamente per comprovate e documentate esigenze sanitarie riguardanti persone o gli stessi animali o comprovate motivazioni di interesse pubblico che potrebbero mettere a rischio la salute, il benessere o l'incolumità dei gatti.

Attendiamo l'approvazione definitiva del Regolamento sperando che le parole diventino realtà e i controlli e le sanzioni siano eseguiti.

*Auguriamo che questo nuovo anno sia un anno ricco di gatti...
il che vuol dire che ci siano tanti tanti che troveranno casa!*

*Auguriamo che questo nuovo anno sia un anno
di cambiamenti per tutti voi... il che vuol dire che un
gatto entrerà nella vostra vita e il vostro percorso
cambierà.*

*Auguriamo col nostro calendario un buon anno,
sfogliando con noi mese per mese le pagine
per scoprire i musetti miciosi che ci sono cari.*

*E per il prossimo anno promettiamo
di stampare più calendari!*



CIBI TOSSICI E PERICOLOSI PER IL GATTO



KIRA&GERMANO

Il gatto ormai è diventato un animale onnivoro. Da predatore quale era, oggi è goloso buongustaio, spesso attratto anche dai cibi sulle nostre tavole, ma occorre prestare attenzione perché alcuni cibi possono risultare tossici per il gatto.

Il grado di pericolosità dipende dalla quantità e dal tipo di alimento. Vedi anche Piante, erbe e fiori tossici.

OSSA O RESTI DEL POLLO

Il gatto difficilmente mastica quindi il rischio è che ingerisca pezzi appuntiti che possono creare lesioni agli organi interni.

Anche le lisce del pesce possono essere pericolose per il gatto.

CIOCCOLATO

È altamente tossico così come i suoi derivati.



CAFFÈ E THE

Sono altamente tossici.

UOVA CRUDE

Nell'albume c'è un enzima che riduce l'assorbimento di una vitamina del gruppo B mentre l'uovo crudo può portare la salmonellosi proprio come negli esseri umani.



GRASSO, INSACCATI, SALUMI

Possono favorire la pancreatite.

CARNE CRUDA

Può generare vermi e salmonellosi.

LATTE E DERIVATI

Alcuni gatti sono intolleranti al lattosio.

CIPOLLE, AGLIO, SCALOGNO

Sono alimenti altamente tossici per il gatto in quanto contengono bisolfati e solfosfidi che causano l'anemia.

POMODORI VERDI E PATATE CRUDE

Possono contenere una grande quantità di un alcaloide che causa gravi disturbi gastrointestinali.



AVOCADO

Le sue foglie, i semi, la corteccia e la polpa contengono una sostanza considerata tossica che genera nel gatto vomito e diarrea.

IMPASTO CRUDO DEL PANE

Essendo lo stomaco del gatto l'ambiente ideale per la moltiplicazione dei lieviti l'impasto crudo potrebbe espandersi fino a portare gravi problemi respiratori.

UVA, UVETTA

Potrebbero causare vomito o diarrea causando danni ai reni.

NOCE DI MACADAMIA

Contiene una tossina molto dannosa per il gatto.



ALIMENTI PER CANI

Per la loro composizione sono stati studiati per rispondere alle esigenze alimentari del cane, completamente diverse rispetto a quelle del gatto.

DIETA A BASE DI FEGATO

Se in eccesso la vitamina A presente genera danni all'apparato scheletrico del gatto.

DIETA A BASE DI PESCE CRUDO

Mancando una vitamina del gruppo B il gatto può accusare troppa debolezza fino ad arrivare perfino alla morte.



Altri alimenti in genere da non dare al gatto sono funghi, dolci, i prodotti da forno anche salati, le nocchie, caramelle, zucchero, patatine, albicocche.

Fonte: tuttosuigatti



CINQUE CURIOSITÀ SULLA PANCIA DEL GATTO!

Il gatto è un animale bellissimo, perfetto in ogni singolo particolare e dal corpo armonioso. Non c'è una cosa del suo fisico che non piaccia: i cuscinetti morbidissimi, gli occhi ammalianti e perfino i lunghi baffi. Ma avete mai provato a resistere alla morbidezza del loro pancino?

1. LA PANCIA ALL'ARIA NON È SOLO SEGNO DI FIDUCIA E VOGLIA DI COCCOLE

Tutti gli organi vitali del gatto si trovano giusto al di sotto della superficie della pancia, quindi è normale per noi umani pensare che se ci sta esponendo quella parte molto vulnerabile significa che il micio si fida di noi.

E ciò è vero.

Se, però, vediamo il gatto con la pancia all'aria non dobbiamo pensare che abbia solo voglia di coccole. Spesso si mette in questa posizione semplicemente per rilassarsi e, infatti, in quel caso, non gradirà affatto una toccatina!

2. ALCUNI GATTI HANNO I PELI RICCI SULLA PANCIA

Questa adorabile caratteristica è tipica di alcune razze, come il Cornish Rex.

Altre volte, però, è semplicemente il risultato di una mutazione genetica oppure di un ambiente umido. In quest'ultima condizione, infatti, il pelo del gatto si arriccia... proprio come succede ai capelli di noi umani!

3. LA PANCIA LI AIUTA A MANTENERE LA TEMPERATURA COSTANTE

La pancia è la parte del corpo più ampia nei gatti, quindi se in estate li vedete con la pancia schiacciata su qualsiasi superficie fredda è per-



ché stanno cercando di rinfrescarsi. Infatti, se riescono a mantenere questa parte del corpo fresca, soffrono meno il caldo.

4. POSSONO AVERE DAI 4 AI 10 CAPEZZOLI

Tutti i gatti, maschi compresi, hanno un minimo di 4 capezzoli sulla loro pancia. Il numero può variare dai 4 ai 10 in base all'assetto genetico e perfino i gatti della stessa cucciolata possono avere un numero di capezzoli diverso! L'unica cosa certa è che non ne potranno mai avere in numero dispari.

5. ANCHE I GATTI HANNO L'OMBELICO!

Proprio come per noi umani, mamma gatta nutre i piccoli nel suo pancione tramite un cordone ombelicale. Quando nascono i cuccioli, poi, lei li leccerà specialmente sulla pancia per far staccare ciò che rimane del cordone ombelicale. Una volta caduto, poi, lascerà una minuscola cicatrice che col tempo andrà rimpicciolendosi e schiarendosi diventando quasi impossibile da localizzare. Ecco, quella minuscola cicatrice è l'equivalente del nostro ombelico!

Fonte: *gcomegatto*

IL PRIGIONIERO E IL GATTO DELLA TORRE

Sir Henry Wyatt, vissuto fra il 1460 e il 1537, era un sostenitore dei Lancaster ed aveva partecipato alla congiura contro Riccardo III, assieme a Enrico Tudor. Congiura che fallì e il povero Henry venne rinchiuso e torturato, nella Torre di Londra, alla presenza di Riccardo III, affinché rivelasse i nomi degli altri congiurati.

Henry resistette coraggiosamente e non rivelò alcun nome. Allora il re ordinò che venisse nutrito pochissimo per spezzare la sua resistenza. Ma, quando ormai Henry era ridotto a pelle e ossa, ecco giungere in suo soccorso Acater, il gatto della prigione!

Acater (da caterer=portatore di cibo) cominciò a portargli prede fresche, come piccioni e polli che venivano cucinati dai cuochi del carcere che avevano preso in simpatia Henry.

Acater si premurava anche di stare in compagnia di Henry e di dormire con lui, cercando di scaldarlo il più possibile nelle fredde notti londinesi!

Quel gatto portò fortuna a Sir Henry, perché di lì a poco Enrico Tudor riuscì a detronizzare Riccardo III, diventando re con il nome di Enrico VII. Wyatt e gli altri carcerati vennero liberati e riottennero anche le loro terre e ricchezze.

Non si sa se Acater rimase alla Torre di Londra a confortare i prigionieri o, cosa più che probabile, andò a vivere con Sir Henry. Di certo al castello di Allington Castle, da allora in poi, i gatti sono sempre stati benvenuti e rispettati. Ogni gatto che si presentava al castello veniva



Sir Henry Wyatt
(1460, Inghilterra, Regno Unito - 10/11/1537, Allington, Regno Unito)

subito adottato. Sir Henry fece venire da Venezia alcune coppie di piccioni, che vennero ospitati in una piccionaia, con l'ordine di accudirli e rispettarli.

A Maidstone, nel Kent, in una chiesa esiste un monumento dove è possibile leggere questa frase: "Alla memoria di Sir Henry Wyatt, di Allington Castle, discendente dell'antica famiglia, che è stato imprigionato e torturato nella Torre, sotto il regno di Riccardo III, lasciato a morire di fame in prigione e salvato da un Gatto!"

Fonte: *"Gatti di potere" di Marina Alberghini*



50 semplici coccole per far felice il tuo gatto

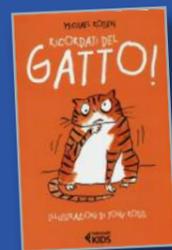
di Arden Moore



Volete coccolare e viziare il vostro gatto? Volete trattarlo in modo così regale che, nonostante quel che si dice sui gatti, vi marrà fedele per sempre? Grazie a questa guida utile e divertente imparerete, tra l'altro, a interpretare correttamente il linguaggio felino in

tutte le sue sottili sfumature; a rendere la casa adatta al vostro gatto seguendo alcune semplici regole per la sicurezza e per il divertimento; a preparare al vostro esigente compagno pasti sani, nutrienti e gustosi al punto da fargli leccare i baffi; a spazzolarlo e ad accarezzarlo come piace a

lui; a fargli fare esercizio fisico, nonostante la sua famigerata pigrizia; a curarlo quando non si sente bene e a mantenere sempre pulita la sua "toilette", visto che lui, naturalmente, non sopporta i cattivi odori! Oltre che insegnarvi a coccolarlo, Arden Moore vi suggerisce anche di provare a insegnargli un po' di educazione, inculcandogli i "dieci comandamenti felini"... Buona fortuna!



Ricordati del gatto

di Michael Rosen

Il signore e la signora Frettini sono sempre di fretta, non si fermano mai un secondo. Ma questo significa che a volte si dimenticano di cose importanti, come per

esempio mangiare, fare la spesa e... portare il figlio a scuola! Come se la caverà Harry, che è rimasto chiuso in casa? Per fortuna c'è lo sveglissimo gatto Tigre, che pensa a tutto e a tutti. Ma qualcuno si ricorderà di pensare a lui? Un simpatico protagonista a quattro zampe dà una piccola lezione a un mondo che va sempre troppo in fretta.

Mindfulness per gatti (e per i loro padroni)

di Lorena Valentina Pajalunga



Forse non tutti sanno che uno degli asana più noti dello yoga è quello del gatto... ma cosa hanno in comune questa antica disciplina e i piccoli, sinuosi, felini? I gatti, animali pacifici e serafici, sono i migliori compagni possibili per le nostre sessioni di yoga: stare in loro presenza è estremamente rilassante e la loro naturale imperturbabilità ci aiuta a entrare dentro noi stessi, in meditazione profonda. Provate ad allestire in casa un

piccolo angolo dedicato allo yoga e vedrete che il vostro gatto farà di tutto per tenervi compagnia mentre meditate: presto il tappetino diventerà il suo spazio preferito, come se conservasse l'energia e la pace sperimentate durante la pratica. Questo libro prende spunto da storie di yoga, miti, poesie e curiosità e si addentra in pratiche serissime, semi-serie o che fanno sorridere, adatte a tutti coloro che, principianti o esperti, non vogliono escludere il proprio gatto dalla meditazione. Gli asana sono illustrati da bellissimi disegni, che ovviamente includono il compagno felino.

Dalla parte degli animali Etologia della mente e del cuore

di Marc Bekoff

Un classico che non deve mancare nella vostra libreria. Un famoso etologo svela senza reticenze gli aspetti più sfuggenti della vita animale, come l'intelligenza, le emozioni, la capacità di soffrire. Legando i dati sperimentali agli aneddoti, Marc Bekoff sottolinea il punto di vista di molti animali diversi. Con uno stile appassionato e

coinvolgente, l'autore ci costringe a riflettere sulla liceità della nostra intromissione nei mondi degli animali, verso i quali abbiamo il dovere della responsabilità e della compassione, perché il nostro unico pianeta possa essere un luogo migliore per ogni

forma di vita. "Con Dalla parte degli animali, l'etologo americano Marc Bekoff osserva e descrive gli animali come individui... unendo mente e cuore. Bekoff invita gli esseri umani a riconoscere che gli animali sono esseri senzienti, dotati di vite emotive complesse e degne di rispetto."



WeCat

Quando la natura chiama!

100% VEGETALE

Ricicchi la pulvis e senza paura gettala nello scarico. È smaltito nel WC senza rischi e inquinamenti.

Smaltibile come rifiuto organico, oppure nel compost. WeCat® è la scelta responsabile che migliora le tue abitudini e non appesantisce le tue spese di smaltimento nell'indifferenziato!

IL CIRCOLO VIRTUOSO

Un prodotto naturalmente igienizzante. Neutralizza cattivi odori e inibisce la proliferazione di batteri. In più è aggiornante, non si ottiene al fondo della vaschetta ed è facile da pulire.

WeCat® rispetta ciò che ci circonda. Ecosostenibile, non comporta danni per l'ambiente né con la sua produzione né con lo smaltimento.

- SOFFICE SOTTO LE ZAMPE
- EXTRA ASSORBENTE
- LUNGA DURATA
- LEGGERA E FACILE DA TRASPORTARE
- GRANELLI SODDI
- IGIENIZZANTE ANTIODORIO
- AGGIORNANTE

lettiera naturale di origine vegetale compostabile e WC compatibile

lettiera naturale di origine vegetale compostabile e WC compatibile

Distribuito da **AGRI90GROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

Montreal: GATTI POLIDATTILI

All'inizio di settembre, fuori da una zona industriale di Montreal, un operaio ha trovato una cucciolata di gattini di 7 settimane. L'uomo ha subito recuperato i giovani felini e durante il salvataggio si è accorto di una particolarità: alcuni di loro hanno delle zampe giganti, sembrano quasi dei piccoli orsi. L'uomo che li ha salvati li ha portati al Chatons Orphelins Montréal per aiutarli a trovare una casa per sempre. Il gentiluomo è riuscito a prendere tutta la cucciolata e uno di loro è stato immediatamente adottato da una famiglia. Il salvatore ha capito che quei gattini avevano bisogno di aiuto e per questo li ha portati da noi", riferisce Celine Crom del rifugio Chatons Orphelins Montréal.



cattolo. Alpha invece è molto calmo e dolce e gode della compagnia dei gatti più grandi. I due piccoli gattini polidattili amano la loro casa adottiva. Alpha ha le zampe più grandi di tutti perché ha 7 dita.

Un mese dopo il loro salvataggio tutti i gattini hanno trovato la loro casa per sempre.

Fonte: *Theodo.com*

Stati Uniti: IL SALVATAGGIO DI UN EX MARINE

Un ex marine degli Stati Uniti ha salvato una piccola gattina orfana che in poche settimane è diventata una bellissima gattina sana e forte.

Jubilee era piccolissima quando è arrivata alla Seattle Humane Society per una seconda occasione di vita. La gattina era tutta pelle e ossa ed aveva un disperato bisogno di amore

Stati Uniti: SALVATA DAL BRACCIO DELLA MORTE

Questa piccola gattina di 13 anni sembra avere 4 mesi per via delle sue piccole dimensioni, pesa appena 2 kg! La tenera gattina però ha dolcezza da vendere. TimTams, così si chiama la gattina, è finita in un rifugio in Virginia e non è mai riuscita a trovare una casa. La dolce gattina era molto timida e restava sempre nascosta. Il suo tempo al rifugio stava scadendo e la gattina aveva un disperato bisogno di essere salvata.

Karyn Poplin, che gestisce un rifugio per gatti anziani con bisogni speciali in Texas, è venuta a conoscenza della storia di TimTams. "È una gattina di 13 anni incredibilmente piccola che ha bisogno di una vera casa", riferisce Karyn. Karyn si è subito offerta di recuperarla e di darle una casa per sempre e così la



piccola gattina ha fatto il suo viaggio di salvataggio dalla Virginia al Texas. Karyn e suo marito

Gerald hanno fondato il Kitty Adventure Rescue League e Sanctuary, un rifugio per gattini speciali che di solito non vengono accettati nelle zone di Dallas e Fort Worth. TimTams è una delle tante gattine anziane con bisogni speciali che la coppia ha salvato ed ospitato nel corso degli anni. Era un po' timida quando è arrivata nella sua nuova dimora ma dopo tante coccole ha ini-

ziato a sentirsi a casa. "Adora i grattini sulla testa e passa tanto tempo a schiacciare pisolini", riferisce Karyn. Ogni giorno ringrazia la sua famiglia con tante fusa ed amore: ora, TimTams è davvero felice.

Fonte: *Lovemeow.com*

materno. Gabe, un ex marine, ha portato la gattina a casa in modo da poterla curare 24h su 24h e cercare di farla sopravvivere. La piccola gattina ha subito fatto un bagnetto per una bella pulizia ed un po' di relax. Jubilee era così felice di avere qualcuno accanto che ha anche imparato in fretta a fare le fusa e a mangiare dal biberon. Il suo papà adottivo ha assunto il ruolo di una vera mamma curando e sfamando la gattina ogni giorno. Nei giorni successivi la personalità di Jubilee è venuta a galla. È molto giocosa ed affettuosa, quello che le manca

in dimensioni lo compensa in amore. La gattina ama tantissimo i luoghi caldi dove poter schiacciare un pisolino. Dopo poche settimane dal salvataggio la piccola Jubilee si è ripresa del tutto. Il suo papà adottivo l'ha riportata al rifugio perché pronta per l'adozione. Gabe era un po' dispiaciuto di lasciarla ma la piccola gattina ha bisogno di una casa adatta a lei e ben presto la troverà.

Fonte: *Lovemeow.com*



DUE GATTINI SONO NATI CON DELLE ZAMPE GIGANTI, ENTRAMBI POLIDATTILI E QUINDI HANNO UN NUMERO DI DITA SUPERIORE AL NORMALE A CAUSA DI UN'ANOMALIA FISICA CONGENITA.

relloni. All'inizio erano un po' timidi ma dopo poche settimane sono diventati molto coccolosi. Muslie fa da supervisore, guarda i suoi fratelli giocare e poi fa agguati da dietro. È una grande cacciatrice e non le sfugge nessun gio-

USA: California CUCCE CREATIVE PER I MICI RANDAGI

Nell'ambito di un'iniziativa di sensibilizzazione, "Architetti per gli animali", i liberi professionisti e le aziende di architettura e di design di Los Angeles, in California, sono stati invitati a partecipare per aiutare i gatti senza casa della città.

Ognuno dei partecipanti doveva mettere a frutto la propria creatività per progettare e costruire abitazioni funzionali e moderne all'aperto per i nostri amici felini.

I 13 rifugi all'aperto saranno venduti all'asta online per l'annuale raccolta fondi Giving Shelter per FixNation, un'organizzazione senza scopo di lucro impegnata in campagne di sterilizza-



ARCHITETTI PER GLI ANIMALI
raccolta fondi di: **FIXNATION**

Colombia: Santa Cruz de Mompox I GATTI CHE VIVONO IN UN CIMITERO

Una famiglia accusata di avere un patto con il diavolo

Vanno in giro per i sentieri. Spesso si coricano sulle tombe per oziare senza disturbare il silenzio del luogo. Sono molti i gatti che vivono nel cimitero di Santa Cruz de Mompox, una municipalità colombiana citata anche dallo scrittore Gabriel García Márquez, premio Nobel per la letteratura 1982.

Ma la presenza di questi gatti ha alimentato anche voci e leggende. A pagarne le conseguenze una famiglia che è stata accusata di avere fatto

un patto con il diavolo. Questo perché i felini sembrano circolare principalmente dove si trovano le tombe dei loro cari estinti.

Loro, i Serrano, non sembrano però averla presa male. «Non ci importa che dicano che abbiamo un accordo con il diavolo. Al contrario, per noi è una sorta di riconoscimento», dice il chirurgo Victor Serrano a un giornale locale seduto sulla sua sedia a dondolo.

Tutto ha avuto inizio da un lutto che ha colpito



zione dei gatti selvatici e nel salvataggio di quelli abbandonati e randagi.

La causa è particolarmente importante a Los Angeles, una delle città con il numero più alto di gatti senza dimora negli Stati Uniti, stimato da uno a tre milioni.

La creatività che hanno dimostrato i partecipanti è stata infinita: dal rifugio-posatoio che evoca una cattedrale con le finestre in vetro colorato, a quello umoristico a forma di pesce con delle cassette per uccelli in cima, al pouf fatto di

plastica riciclata, muschio spagnolo ed erba coreana, al grosso riparo a spirale assemblato da un kit di parti intercambiabili.

“I rifugi di quest’anno sono stati straordinariamente creativi e i progettisti hanno speso molto tempo a studiare come i gatti avrebbero effettivamente interagito con i rifugi”, ha dichiarato il co-fondatore di FixNation e il direttore esecutivo Karn Mayers. “Sono veramente opere d’arte con un’applicazione pratica”.

Fonte: *Bored panda*



IL CIMITERO E I SUOI
GATTI CUSTODI

la sua famiglia: la morte di Alfredo, suo figlio più giovane, colpito da un infarto all'età di 33 anni. Alfredo in città era noto come il "Gato", un soprannome ereditato dal nonno paterno che come lui aveva gli occhi verdi. Lo stesso colore degli occhi di una gatta nera che nei giorni suc-

cessivi al funerale ha iniziato a gironzolare vicino alla sua tomba. Poco dopo la micia ha dato alla luce i suoi piccoli e ha deciso che quel luogo sarebbe diventata casa sua. Giorno dopo giorno sono arrivati anche altri felini, alimentando il mito di "stregoneria" e di "patti con il diavolo".

Molte persone da Mompox hanno voluto dare un tocco di mistero a questa storia perché tutto accade in un cimitero - spiega la guida turistica Luis Domínguez -. Ma in realtà è solo il gesto amorevole di due genitori per ricordare il loro figlio.

E i Serrano lo fanno seriamente prendendosi cura di questi gatti neri, bianchi e arancioni: li nutrono e li sterilizzano per evitare che il loro numero cresca troppo. Un amore che va ben oltre le dicerie popolari.

Fonte: *la stampa.it*

MAX NON PUÒ ENTRARE IN BIBLIOTECA!

Questa storia, stampata e affissa su una porta della biblioteca universitaria a St. Paul, nel Minnesota, poteva considerarsi conclusa lì. Ma l'annuncio è stato fotografato e twittato. E poiché il web ama i personaggi felini e ha una speciale predilezione per quelli noti come "gatti librai", la storia di Max, gattone color zenzero di 3 anni, è esplosa.



Bandito dalla biblioteca del Macalester College, Max è diventato una star del web.

Ispirato dalla storia di Max, quasi fosse il personaggio di un libro per bambini, qualcuno ha pubblicato dei testi in rima e delle vignette.



Qualcun altro ha creato per il gatto la sua personale tessera della biblioteca con la preghiera: "Per favore concedi a quest'anima gentile e dolce il diritto alla buona letteratura che merita più di chiunque altro".

Molti sono stati i giochi di parole su letteratura e felini postati sui social.

Ma come tutti i racconti sui gatti, anche la storia di Max ha un retroscena.

Max è nato come gatto di strada ed è così che ha imparato a vagabondare. Circa un anno fa, è stato adottato da un rifugio da Connie Lipton, che vive in una stradina di Macalester, dove il marito insegna studi religiosi. Max ha chiarito subito ai suoi umani che era molto grato per il fatto di avere una casa, ma voleva continuare a girovagare, come racconta Connie in un'inter-

vista. E vagabondando ha fatto diverse amicizie nel campus. La scorsa estate, Max ha partecipato ad un evento con musica dal vivo sotto una grande tenda. Gli piace passare il tempo nell'area verde dove gli studenti giocano a frisbee, racconta Connie. Frequenta la casa degli studenti in fondo alla strada, l'edificio della facoltà di Scienze e il dipartimento di spagnolo e portoghese.

"Abbiamo ricevuto diverse chiamate perché il nostro numero di telefono è sulla sua medaglietta", racconta Connie. "È un tipo divertente.

Ama le persone. Ama socializzare, frequentare i gruppi di persone".

"Ma quando Max ha iniziato ad entrare in biblioteca, facendo

lo slalom tra studenti con le braccia piene di libri, è finito nei guai", racconta Connie.

Un dipendente è molto allergico ai gatti e alcune persone erano preoccupate che restasse chiuso dentro, ha raccontato Connie, quindi, circa un mese fa, è stato affisso il cartello scritto a mano che annunciava il suo esilio, che poi è stato sostituito più di recente con la versione virale pubblicata online questa settimana, realizzata da un artista e impiegato della biblioteca, Christopher Schommer.

Schommer, i cui compiti in biblioteca includono la segnaletica, ha detto di aver visto l'originale poco dopo essere tornato da un congedo pa-

rentale di 12 settimane durante il quale aveva letto molto a sua figlia. "Ho pensato, 'Beh, dovrei sistemarlo'", ha detto. "Ho passato 10 minuti a fare il disegno e a scriverlo come se stessi raccontando la storia a mia figlia di tre anni e mezzo".

L'illustrazione che ha usato per il gatto proviene da The Noun Project, una raccolta online di simboli e icone gratuiti. Schommer ha detto che da allora ha contattato l'artista, Gamze Genc Celik, e ora stanno progettando di trasformare l'insegna in un libro per bambini.

"Sono sicuro che altre 200 persone stanno facendo la stessa cosa", ha detto Schommer.

Il cartello è stato tolto di recente, spiega Connie, perché i privilegi da libero vagabondo di Max sono stati revocati. La sua



umana ha spiegato che nel campus è partito un grande progetto di costruzione, e non voleva che il gatto rimanesse bloccato in qualche cantiere.

Ora ha una pettorina rossa e un guinzaglio, non che la cosa l'abbia reso particolarmente felice. "Sta diventando pazzo. Piange e cammina avanti e indietro, guardando fuori dalle finestre", racconta Connie. "Spero davvero che si abitui a camminare al guinzaglio. Così potrò semplicemente portarlo a spasso per il campus e lui potrà ancora frequentare i suoi posti preferiti e

avere la sua vita sociale".

La vita sociale online di Max, nel frattempo, è aumentata rapidamente.

"Gliel'ho detto", racconta Connie parlando della fama sul web di Max. "È molto entusiasta di tutto questo".

Fonte Washington post



CAT'S CRONACA

a cura di Marzia G. Lea Pacella

350mila euro e una casa di lusso in eredità all'amica, ma per la gatta

Lunga vita al gatto, anzi alla gatta. È proprio il caso di dirlo, vista la "fortuna" che una gatta ha rappresentato per un'anziana signora che ha beneficiato di un'eredità niente male - 350 mila euro, più un appartamento in pieno centro a Bologna in comodato d'uso gratuito, proprio con il compito di accudire la gatta della proprietaria dell'immobile. La storia è ricostruita nella sentenza del tribunale civile del capoluogo emiliano che ha dovuto dirimere una controversia tra gli eredi naturali della donna deceduta e la beneficiaria del testamento. In via Farini, pieno centro storico di Bologna e a pochi passi da piazza Maggiore, c'è un immobile di lusso nel quale fino al giugno del 2013 vivevano la proprietaria dell'appar-



partamento, una sua amica e la gatta della prima. Due signore di una certa età, entrambe vedove, che si facevano compagnia e con le quali conviveva anche una bella gatta. Nel 2013 la padrona di casa viene meno lasciando una sorpresa agli eredi. All'aper-

tura del testamento il notaio legge ai congiunti gli ultimi desideri della defunta: "Desidero, inoltre, che la Signora M. rimanga di diritto, per tutta la vita, nell'abitazione di via Farini, Bologna, I e II piano, che già condivide con me a titolo di comodato gratuito. Per le spese condominiali, di

manutenzione, le utenze e il mantenimento della mia gatta (se mi sopravvive) desidero sia fissato un deposito di 350.000 (trecentocinquanta-mila) euro, a questo scopo, presso la Banca Popolare di Milano, a disposizione della Signora M. Alla quale chiedo di predisporre una persona che, in caso di sua morte, le succeda nei diritti e doveri di comodato fino alla morte della suddetta gatta". In altri termini all'amica viene garantito l'uso dell'appartamento vita natural durante, i soldi per ogni necessità e persino l'incarico di indivi-

duare un'altra persona che si prenda cura della gatta qualora il felino dovesse sopravvivere. Inutile dire la grande sorpresa e forse, anche delusione degli eredi che, magari, sperano di poter godere della proprietà dell'immobile e del patrimonio economico della signora. Non a caso, pochi mesi dopo arriva il ricorso al tribunale civile di una cugina dell'anziana la quale chiede al giudice del tribunale di Bologna (che ironia della sorte si trova di fronte all'appartamento) di mettere mano a quella che le appare come un'ingiustizia. Vada per l'appartamento nel

quale l'amica della defunta può rimanere fin che vuole, ma che almeno sia lei a metterci i soldi per le spese e per il mantenimento della gatta. Così l'erede, con tanto di certificato di famiglia, che ne attesta il grado di parentela, chiede alla giustizia il sequestro dei 350 mila euro e la consegna del denaro che ritiene le spetti. Di altra opinione la giudice Matilde Betti che, codice alla mano, ha ritenuto non sufficienti le ragioni dalla cugina condannandola persino alle spese di lite, circa 6 mila euro. Dunque lunga vita alla gatta.

Fonte: *repubblica*

UNA STRANA AMICIZIA

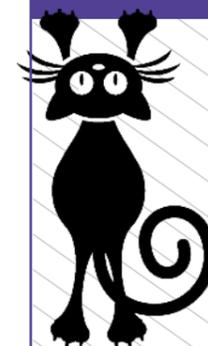
Jennifer Boyle ha sempre avuto una grande famiglia di cavalli e gatti che hanno sempre vissuto in armonia, ma la donna non si sarebbe mai immaginata che queste due razze potessero diventare veri amici fino a quando non sono arrivati Champy e Morris. Morris, il gatto, aveva 9 mesi quando è stato adottato e fino ad allora aveva vissuto in un rifugio. Il povero gattino era nato nel rifugio e non aveva mai conosciuto la vera amicizia in una vera casa. Era un po' insicuro all'inizio ma tutto è cambiato quando ha incontrato Champy. "Ho lasciato Morris in veranda e Champy si è subito



interessato a lui ed è andato a salutarlo", riferisce Boyle. "Morris non aveva mai incontrato un cavallo ed è stato un po' timido all'inizio, ma questo a Champy non interessa perché lui vuole fare amicizia con tutti". All'inizio Morris non era sicuro di voler fare amicizia

con un cavallo molto più grande di lui ma grazie all'insistenza di Champy il gattino ha ceduto. Champy è riuscito a far sentire Morris al sicuro ed il gattino ha accettato la sua amicizia saltandogli in groppa. Ora i due sono dei veri amici. L'improbabile coppia passa tutta la giornata insieme facendo di tutto: bevono insieme, dormono insieme ed ovviamente si fanno tante passeggiate. Champy ama quando Morris gli sale in groppa e lo porta volentieri a passeggio. Anche se Morris all'inizio aveva un po' paura di Champy, ora il suo amico cavallo gli ha insegnato il significato della vera amicizia.

Fonte: *the dodo*





La battaglia contro il freddo



Basta poco per fare la differenza a questo mondo. Basterebbe avere un po' di senso civico e soprattutto sensibilità nei confronti del prossimo. Ciò è quello che ha fatto la protagonista di questa storia.

Şebnem İlhan, una dentista di Tekirdag, Turchia, ha un cuore grande per gli animali senza casa e cerca di offrire il suo aiuto ogni volta che ne vede uno. Per lei, questi amici pelosi sono come una famiglia.

"L'inverno è molto duro e non potevo lasciare che queste povere creature morissero di fame o per il freddo" racconta alla testata Love Meow. "Così ho deciso di far costruire una

scala di circa 2 metri che porta dritta alla mia finestra."

"In questo modo qualsiasi pelosetto ha la possibilità di entrare e trovare del cibo caldo. Io li accolgo con tutto l'amore possibile e penso si sia sparsa la voce perchè il numero sale sempre di più." "Ce ne sono alcuni che si lasciano accarezzare e coccolare.

Altri preferiscono non avere molto contatto, ma io lascio loro il tempo di cui hanno bisogno e li rispetto. Sapere di contribuire alla loro sopravvivenza è una gioia e una soddisfazione per me."

"Ebbene a me basta guardare gli occhi di queste bellissime creature per stare bene con

me stessa e sentirmi utile alla società."

"In un mondo in cui l'uomo si sente al centro dell'universo, la verità è che dovremmo tutti prendere la consapevolezza che non esistiamo solo noi. E che tutti gli esseri viventi hanno diritto a vivere una vita dignitosa degna di essere chiamata tale."

La donna non si occupa solo dei gattini del suo quartiere. Chiunque abbia bisogno di aiuto, trova in lei una mano a cui appoggiarsi.

Fonte: bigodino.it

Non ti giudica da come ti vesti.



CON LUI PUOI ESSERE NATURALE. AL 100%.

Schesir sa quanto il tuo gatto apprezzi l'autenticità e la naturalezza. Anche in fatto di cibo. Ecco perché Schesir umido non aggiunge né conservanti né coloranti, ma solo le parti migliori di carni e pesci,



cotti al vapore e sfilettati a mano, così da garantire l'integrità degli ingredienti, un'alta digeribilità e una straordinaria appetibilità.

Perché tu lo possa nutrire nel modo migliore: naturalmente.

INGREDIENTI NATURALI AL 100%.
www.schesir.com

SOLO NEI NEGOZI SPECIALIZZATI.

INCREDIBILE MA VERO, IL VINO PER GATTI E PER CANI: DAL MOSCATO ALLO CHARDONNAY

Chi non ha animali domestici non capirà. Ma anche chi ce li ha potrebbe far fatica. Non si può comunque non apprezzare l'ironia (e il fiuto

per il business) dell'azienda americana Apollo Peak che ha creato una sezione di Pet Beverage e messo in commercio il

vino (bianco, rosso e frizzante) per gatti e quello per cani con nomi divertentissimi come mosCATo, Pinot Meaw, charDOGnay. Pare che negli Stati Uniti stiano avendo successo tra gattofili. L'idea di base, stando a come la compagnia diffonde la sua immagine, è: "Torni a casa solo dopo una giornata di lavoro e hai solo voglia di un calice di vino e coccolare il tuo gatto? Fatti un bicchiere con lui!". Il felino non può bere alcolici, ovviamente. Allora ecco l'alternativa analcolica studiata appositamente: succhi di frutta e erbe aromatiche bio (tra cui l'erba gatta, ça va sans dire) che ricordano il vino. La bottiglietta da 8 oz (circa 225 ml) costa intorno ai 10 dollari.

Fonte: Repubblica.it



SINATRA IL SELFIE-CAT

Sinatra potrebbe essere il primo gatto di una generazione di felini tecnologici e nonostante la sua inesperienza nel mondo digitale è comunque riuscito ad avere un discreto successo. Sinatra vive in Argentina con la sua umana Mariana. La ragazza è un'utente attiva di Twitter e conosce molto bene le varie tendenze del

mondo digitale e mai si sarebbe sognata di vedere il suo gatto diventare un vero divo della rete. Recentemente, dopo aver lasciato per un po' di tempo il suo cellulare sulla scrivania, si è accorta che il suo amato felino ci aveva messo le sue zampe sopra lasciando sul dispositivo alcune soperse. "Apro la galleria fotografica del cellulare e trovo delle foto di Sinatra, si era fatto dei veri selfie", riferisce Mariana. Certo, le foto non sono proprio delle opere d'arte ma per essere stata la sua prima volta sono davvero eccezionali. Anche la rete ha confermato il bel lavoro di Sinatra. Mariana ha pubblicato quelle foto su Twitter che hanno avuto migliaia di mi piace e tantissimi Retweet. Sinatra è diventato una vera star e Mariana si è ormai rassegnata a dover vivere con una vera celebrità. "Ormai chiede il caviale al posto delle sue classiche crocchette".

Foto e fonte: Thedodo.com



GARY... NATO PREOCCUPATO

Nel 2015, un piccolo gattino è entrato in questo mondo con un'espressione un po' preoccupata...

Il piccolo Gary è nato con due adorabili macchie sulla fronte che assomigliano a un paio di sopracciglia. Sono due piccole strisce

scure inclinate che danno al gattino l'aria di uno che è sempre preoccupato.

Quando l'umano di Gary, Andy Entwistle, ha visto per la prima volta il gattino, ha subito notato quei segni distintivi e se ne è innamorato.

Mentre il gattino cresceva, anche le sue "sopracciglia" diventavano più grandi, facendo sembrare Gary costantemente confuso. I suoi umani gli hanno dato un soprannome, "Kitten Concerned" (gattino preoccupato) e tutt'ora lo chiamano spesso così.

Il gattino utilizza il suo "talento naturale" per far cedere i suoi umani. Quell'espressione tenera e irresistibile funziona ogni volta!

Nonostante l'aria preoccupata in realtà Gary è un gattino sereno e giocoso in casa ed è anche una pic-



cola peste, costantemente impegnato a programmare la sua prossima malefatta! Gary vive con i suoi umani ed altri quattro amici gatti (Marley, Rik, Magic e Gomez) a Bolton nel Regno Unito e ha compiuto due anni quest'anno. Il dolce gattino è sbocciato in un bel micione che ama



stare seduto nello stesso passeggino di quando era un cucciolo!

Fonte: Love Meow

PISTACHIO È UN GATTINO CHE AMA MOLTO LE AVVENTURE

Non molto tempo dopo essere andato a vivere dalla sua mamma Kirrily Hargreaves, nel Nuovo Galles del Sud in Australia, il gattino ha iniziato a far vedere la sua indole avventuriera.

"Pistachio odiava essere lasciato solo ed aspettava sempre vicino alla porta i cani che tornavano dalla passeggiata o dalla spiaggia", riferisce Hargreaves.

"Un giorno è uscito di casa saltando dal balcone per andare in cortile a mangiare l'erba. Non è mai stato un patito delle regole".

Prima di essere adottato da Hargreaves nel 2014, Pistachio era un gattino randagio che viveva per le strade di Sydney. Qualcuno lo ha recuperato per portarlo in un rifugio dove purtroppo si è ammalato ma grazie all'impegno dei volontari del rifu-

gio, il piccolo felino è riuscito a guarire.

I suoi problemi di salute però non lo hanno mai fermato e la prima volta che Hargreaves lo ha portato in spiaggia si è divertito tantissimo.

"Avevo già tutti i cani in macchina ed ho pensato che non c'era motivo per cui non avrei dovuto portare Pistachio con noi in spiaggia. Gli ho messo il collare e l'ho fatto salire in macchina".

"Quando siamo arrivati è saltato fuori dalla macchina insieme ai cani e li ha seguiti fino in spiaggia", riferisce Hargreaves.

"Ha passato la sua prima avventura ad esplorare le rocce e a scavare buche".

Dopo aver visto Pistachio in spiaggia, Hargreaves ha iniziato a portare il gattino in giro per altri posti in Australia tra cui foreste e cascate.



“Gli sono piaciute tantissimo le cascate di Dangar”, riferisce Hargreaves. “Avevo solo paura che il rumore delle cascate lo disturbasse ma era troppo occupato a salire su un albero caduto per preoccuparsi della cascata”. Pistachio ama trascorrere il suo tempo all’aria

aperta. A volte si fa anche una bella nuotata. “Pistachio è un gran nuotatore ma si tuffa solo se pensa di essere rimasto indietro rispetto ai cani”. L’hobby preferito di Pistachio però rimane quello di rilassarsi in spiaggia. “Passerebbe intere giornate in spiaggia”, riferisce Hargreaves. “Lui ama correre con i cani e giocare nella sabbia”. Pistachio può sembrare un gatto nato per l’avventura ma in realtà la sua mamma si è impegnata molto per abituarlo ad andare al guinzaglio. “All’inizio è stato molto difficile, c’è voluto tempo e pazienza per far-

gli accettare la pettorina”, riferisce Hargreaves. Ma grazie alla perseveranza della sua mamma, Pistachio ora può andare a divertirsi con i suoi fratellini cani. “Quando vede la sua pettorina inizia ad eccitarsi perché capisce che è ora di uscire”, riferisce Hargreaves. “Pistachio è molto rilassato e paziente. Nulla lo preoccupa, neanche la presenza di altri cani”. “Pistachio è un piccolo gattino giocoso e leale, non potrei immaginare una vita senza di lui”, riferisce Hargreaves.

Foto e fonte: *Thedodo.com*

TRAINER
TOPBREEDER

l'impronta della fedeltà...

La linea **Trainer® Top Breeder** è una gamma di alimenti completi specificamente formulati per soddisfare tutte le esigenze.



Gattini nelle diverse Fasi di Crescita
(lattazione, svezzamento, accrescimento)



Gatte in Gravidanza e Lattazione



Gatti Adulti in Mantenimento



Gatti Adulti Sterilizzati



Distribuito da **AGRIPOGROUP** tel. 06 89160128 – 3296284044 – 3920578347

UN AFFETTUOSO SALUTO AI NOSTRI TESORI ROSSI

Ciao Tigro... siamo stati insieme tanti anni. Mancherà la tua presenza "rossa" che si aggirava nel prato verde della Piramide e in mezzo alle tombe. L'appuntamento con la tua ciotola della pappa, un rito per te, era un momento delizioso... perché eri anche paziente e quando te la mettevo davanti sembrava sorridessi.

Tante le foto dei tanti ricordi della tua vita con noi..., il nostro Garfield di Piramide... tanto amato per quanto mai toccato, ma il tuo musetto tondo faceva sempre capolino nei momenti più imprevisi ed era sempre una bella sorpresa vederti!

Eri bellissimo quando ti mettevi a prendere il sole con la panciotta all'insù o quando godevi l'attimo di relax incurante di tutto e tutti.

Ciao Tigrotto... ti pensiamo lassù sul ponte a sbirciarci.

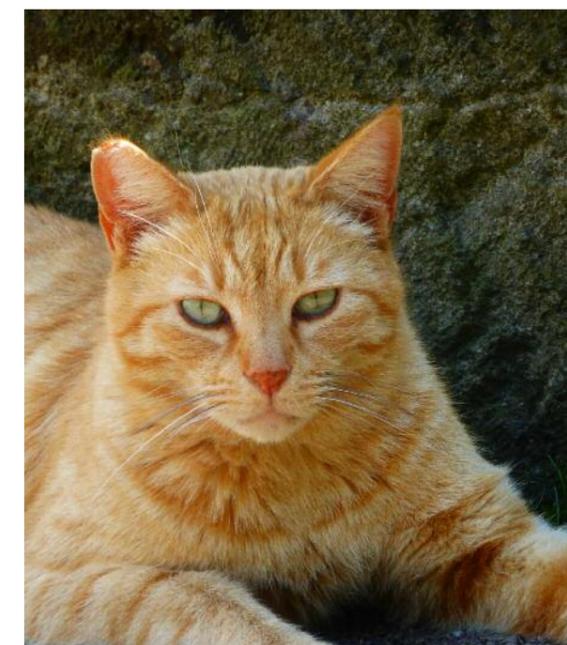


Ci hai lasciato in una fredda brutta giornata di dicembre. Hai lasciato tutti noi orfani di te e in particolare Willy, il tuo amico di sempre.

Discreto ma amabile, timido ma espressivo con quei tuoi occhioni profondi. Non avrei mai voluto accarezzarti se questo significava poterlo fare solo perché stavi male. Quante storie ci hai fatto vivere dal 2008 quando ti sei presentato e quante ne racconteremo, per tenerti sempre vivo e presente con noi.

Dacci un segnale, nei prossimi giorni, che hai trovato qualcuno che ti darà i tuoi amati temptations.

Ci mancherai da morire! Ciao Tesoro Red nei miei occhi sfrecci ancora nel prato di Piramide, o fai capolino quando senti il tuo richiamo!



2018: UN ANNO CARICO DI NOVITÀ PER I GRANDI FELINI

Ormai quasi allo scadere dello scorso anno, è stata promulgata la Legge 22 novembre 2017 n.175 rubricata "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia". Il testo normativo in esame, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.289 del 12 dicembre 2017, è la base normativa per l'adozione di un vero e proprio Codice dello Spettacolo.

La legge si compone di 7 articoli volti a promuovere, sostenere e regolamentare le attività teatrali, liriche, concertistiche, corali, le musiche popolari contemporanee, i carnevali e le rievocazioni storiche, nonché, per quello che interessa strettamente l'ambito di questa rubrica, le attività circensi.

L'art.1 comma 2 lett. E) indica specificamente che "La Repubblica promuove e sostiene... le attività circensi tradizionali e nelle forme contemporanee del circo di creazione nonché le attività di spettacolo viaggiante".

Leggendo la parola "circo", il nostro primo pensiero va a quelle decine e decine di tigri, leoni, pantere e altri grandi felini che, da tempo immemore, affollano i cartelloni pubblicitari per richiamare l'attenzione dei bambini.

Tuttavia, in netto contrasto con i colori sgargianti dei pannelli promozionali degli spettacoli, la cronaca ha spesso disvelato le condizioni di squalore, malnutrizione e maltrattamenti che stanno dietro l'impiego dei grandi felini sotto i tendoni circensi.

Per evitare il perpetrarsi di riscontrati abusi, e questa è la vera grande novità programmatica della Legge 175, il Governo è de-



legato ad adottare uno o più decreti legislativi di attuazione nel rispetto di specifici principi e criteri direttivi e, per quanto riguarda gli spettacoli circensi, l'art.2 comma 4 lett. H) indica l'esplicita "revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al graduale superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse".

Certo ci vorrà ancora molto tempo prima di poter vedere i grandi felini affrancati dal giogo dell'industria dello spettacolo itinerante, ma, dopo decenni di silenzio legislativo in materia, l'importante era scegliere la direzione giusta e compiere il primo passo.

La promulgazione della Legge 22 novembre 2017 n.175 è il migliore augurio di buon inizio anno per noi che abbiamo a cuore tutti i felini, domestici e non, di ogni razza e di ogni taglia.



NEURONI FELINI VS NEURONI CANINI

Si scherza spesso sul fatto che quando si parla di amanti degli animali l'umanità si è divisa tra cani e gatti e una delle discussioni più gettonate è quale sia tra le due la specie più intelligente.

Un recente studio prova a rispondere alla questione: per coloro che pensano che il numero di neuroni sia direttamente proporzionale all'intelligenza, sembra che tra i carnivori i cani

siano quelli con la corteccia cerebrale più densa. Un team internazionale di ricercatori ha analizzato la corteccia cerebrale di una varietà di animali carnivori - compresi cani e gatti - per determinare se le esigenze predatorie implicino lo sviluppo di un numero maggiore di neuroni corticali.

Da un lato, sembrerebbe un gioco da ragazzi: l'attività predatoria richiede comportamenti



speciali che a livello neurologico sembrerebbero implicare un impegno in più. Ma per confrontare il cervello di diverse specie animali, non è sufficiente solo pesare la loro materia grigia, perché vanno prese in considerazione le dimensioni relative del corpo e del cervello. Anche l'osservazione delle dimensioni del cervello - quoziente di encefalizzazione - può non riuscire a fornire il quadro generale quando si tratta dei dettagli dell'anatomia e dell'intelligenza del cervello. Il conteggio delle cellule, d'altra parte, è pensato per fornire una corrispondenza migliore per determinare le quantità relative di potenza di elaborazione. "Credo che il numero assoluto di neuroni che un animale ha, soprattutto nella corteccia cerebrale, determini la ricchezza del suo stato mentale e la sua capacità

di prevedere ciò che sta per accadere nell'ambiente che lo circonda basata sull'esperienza passata", dice la neuroscienziata Suzana Herculano-Houzel della Vanderbilt University negli Stati Uniti. Precedenti studi avevano confrontato la "densità neurale" nel cervello dei nostri animali domestici preferiti, stimando che i gatti hanno circa 300 milioni di neuroni, approssimativamente il doppio rispetto ai 160 milioni dei cani. Ma ora sembra che i ricercatori siano stati un po' troppo frettolosi consegnando il trofeo ai gatti... Il team di questo recente studio ha esaminato otto diversi animali carnivori, analizzando uno o due esemplari rappresentativi di furetto, mangusta, procione, gatto, cane, iena, leone e orso bruno. Sulla base dei loro risultati, i cani hanno circa



I CANI HANNO CIRCA 530 MILIONI DI NEURONI, RISPETTO AI 250 MILIONI DI NEURONI DEI GATTI

530 milioni di neuroni, rispetto ai 250 milioni di neuroni dei gatti. Inoltre, i cani hanno il maggior numero di neuroni rispetto a qualsiasi carnivoro, anche se non hanno il cervello più grande.

I ricercatori avevano inoltre ipotizzato che i cervelli dei carnivori avessero più neuroni nella corteccia cerebrale rispetto alle loro prede, ma hanno invece scoperto che non c'è molta differenza.

Il rapporto tra i neuroni e le dimensioni del cervello nella maggior parte dei carnivori era approssimativamente equivalente a quello degli erbivori: anche le prede per scappare dai loro cacciatori devono necessariamente sviluppare strategie e sistemi di difesa, potenziando l'attività cerebrale.

Semmai, il modello era invertito nel caso dei carnivori più grandi, come gli orsi bruni, che avevano relativamente meno neuroni per le loro dimensioni. Infatti, sebbene dieci volte più grandi della maggior parte dei gatti, questi animali pare condividano lo stesso numero di neuroni corticali.

Quindi in conclusione è ora di dare ai cani il trofeo dovuto?

"Sono al 100% un'amante dei cani", confessa la neuroscienziata Suzana Herculano-Houzel, "ma, al di là di questa ammissione, le nostre scoperte significano per me che i cani hanno la capacità biologica di fare cose molto più complesse e flessibili nelle loro vite di quanto possano fare i gatti".

Questa capacità potrebbe non essere necessariamente in relazione all'intelligenza, ovviamente. I gatti sono notoriamente più difficili da studiare, non perché siano stupidi, ma perché francamente non si preoccupano della nostra "scienza".

E prima di stappare lo champagne per festeggiare i nostri amici cani, ecco un altro fatto divertente che dovete sapere.

La vera sorpresa tra i carnivori è il procione!

Fonte: science alert

I GATTI SONO LIQUIDI



È cosa più che nota, impossibile da ignorare, il modo in cui i gatti possiedono la straordinaria capacità di infilarsi, e sistemarsi anche comodamente, in luoghi ristretti che mai avremmo pensato loro avrebbero potuto gradire. Qualche volta, scelgono persino luoghi improbabili per i loro lunghi sonni.

Questa capacità tutta felina ha attirato persino l'attenzione di Marc-Antoine Fardin, fisico dell'Università di Parigi Diderot, che ha messo in piedi uno studio dai tratti semiseri che sostiene che... i gatti sono liquidi, o almeno sanno esserlo in alcune circostanze! Proprio come l'acqua fa, si adattano infatti a pressoché ogni misura di spazio.

Prima che i più rigorosi amanti della scienza storcano il naso, è doveroso precisare che lo studio in questione non ha pretese di serietà. Rientra infatti nella lista dei progetti presentati in occasione degli Ig Nobel Prize, un premio parodia dei classici Nobel che è riservato a studi e ipotesi ispirati sì a una base scientifica veritiera e creati con lo scopo di dimo-



THAI

strare le numerose applicabilità delle regole della scienza o in alternativa i suoi limiti, ma nondimeno abbastanza inverosimili da far sorridere e da essere letti con leggerezza. Proprio la ricerca di Marc-Antoine Fardin è stata premiata in occasione della 27esima edizione degli Ig Nobel Prize, durante la cerimonia tenutasi il 14 settembre 2017 presso il Sanders Theatre dell'Università di Harvard.

Secondo che basi, dunque, i gatti sono liquidi? L'elemento su cui si fonda l'ipotesi di Fardin è la reologia, ovvero la scienza che studia come la materia si deforma se sottoposta a sollecitazioni. È stata utilizzata in questo caso per calcolare il tempo che serve all'animale per assumere le forme del contenitore in cui si è accomodato. Ciò che accade, in breve, è che il gatto distende il corpo fino a riempire comple-

tamente lo spazio disponibile, in maniera tale da occuparlo comodamente. In questo senso, quindi, i gatti sanno essere simili ai liquidi. Il fenomeno opposto, invece, si verifica quando un gatto finisce in acqua, nel qual caso tenta di ridurre il contatto con l'elemento in cui si è ritrovato. Che si tratti di un lavandino o un'ampia piscina.

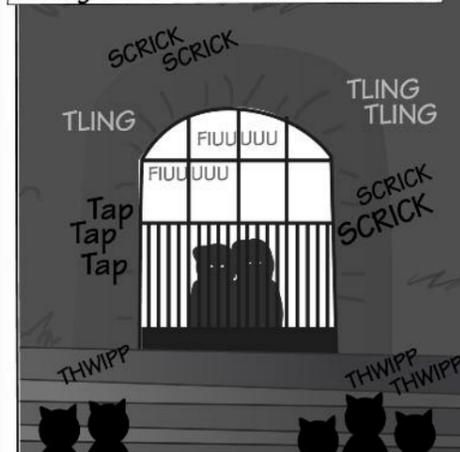
Fonte: gcomegatto

I PIRAMICI

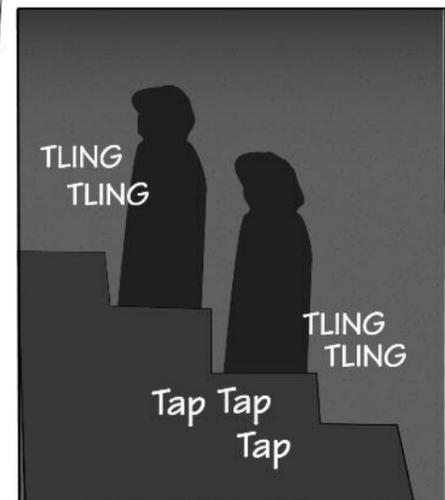
Da un po' di tempo si narra una storia misteriosa e inquietante.... sembra che, ogni mattina, alle prime luci dell'alba si sentano sinistri rumori di catene scosse, strani fruscii e se si guarda bene, si scorgono delle oscure ombre intorno alla Piramide Cestia...



Molti sono gli avvistamenti e le segnalazioni ma ancora nessuno...



...ha avuto tanto coraggio da avvicinarsi a quelle oscure creature...



APPUNTAMENTI

14 FEBBRAIO

Auguri a tutti gli innamorati

parliamo di San Valentino, dedicato a chi ama i gatti... quelli di casa ma anche quelli meno fortunati di strada!



17 FEBBRAIO

Non dimenticate l'appuntamento per la festa del gatto

seguiteci su facebook!



CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)



CONTATTI

e-mail: info@igattidellapiramide.it



COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**
Con il tram n. **3**



Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE